



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA**

# MID TERM Conference CAMBIAMENTI CLIMATICI E INDUSTRIA

## **Le iniziative nazionali in materia di Adattamento ai cambiamenti climatici**

**Fabiana Baffo**

Direzione Generale per il Clima e l'Energia

Induno Olona (VA), 11 aprile 2017



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## Politiche internazionali

### La Strategia UE sull'Adattamento ai cambiamenti climatici

<http://climate-adapt.eea.europa.eu/>

## L'Accordo di Parigi

### Articolo 7

Le Parti stabiliscono che la meta comune consiste nell'aumentare la capacità di adattamento, aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico.

Le Parti riconoscono che l'adattamento rappresenta una sfida globale affrontata da tutti, avente dimensioni locali, subnazionali, nazionali e regionali. Ognuna delle Parti deve impegnarsi nell'implementazione di azioni e iniziative di adattamento e nella formulazione ed implementazione di piani nazionali.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

## Misure dell'Italia per l'adattamento

Tavolo tecnico

Tavolo  
istituzionale

Partenariato  
socio-economico  
e portatori di  
interesse

## Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC)

**Obiettivo principale della SNAC:** elaborare una visione nazionale sui percorsi comuni da intraprendere per far fronte ai cambiamenti climatici, contrastando ed attenuando i loro impatti



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# Decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015

## Articolo 1

*La Strategia Nazionale di Adattamento indica i principi e le misure per ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici, nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# Decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015

## Articolo 2

*Il Ministero dell'ambiente definisce, mediante accordo da concludere in sede di Conferenza Stato -Regioni:*

- *ruoli per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio;*
- *criteri per la costruzione di scenari climatici di riferimento alla scala distrettuale/regionale;*
- *opzioni di adattamento preferibili valorizzando opportunità e sinergie;*
- *stima delle risorse umane e finanziarie necessarie;*
- *indicatori di efficacia delle misure di adattamento;*
- *modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento.*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)

**Obiettivo principale del PNACC:** sviluppo dei contenuti della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici, attraverso l'individuazione di azioni prioritarie di adattamento nei settori individuati

<i>Settore</i>	<i>Micro-settore</i>
Risorse idriche (quantità e qualità)	
Desertificazione, degrado del territorio e siccità	
Dissesto idrogeologico	
Biodiversità ed ecosistemi	Ecosistemi terrestri
	Ecosistemi marini
	Ecosistemi di acque interne e di transizione
Foreste	
Agricoltura, acquacoltura e pesca	Agricoltura e produzione alimentare
	Pesca marittima
	Acquacoltura
Zone costiere	
Turismo	
Salute (rischi e impatti dei cambiamenti climatici, determinanti ambientali e meteo-climatici)	
Insedimenti urbani	
Infrastruttura critica	Patrimonio culturale
	Trasporti e infrastrutture
	Industrie pericolose
Energia (produzione e consumo)	
Casi speciali	Area alpina e appenninica (aree montane)
	Distretto idrografico del fiume Po

Settori SNAC



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



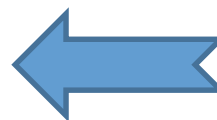
CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# Multilevel Governance

Tavolo  
interministeriale

Tavolo  
interregionale

**The Covenant of Mayors  
for Climate & Energy**



Confronto a  
livello locale



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Processo Partecipativo

**United Nations Conference on Environment and Development (Earth Summit) - 1992, Rio de Janeiro.** Dichiarazione di Rio

## Condivisione e Consultazione

**Osservatorio Nazionale** *composto dai rappresentanti delle Regioni e delle rappresentanze locali, per l'individuazione delle priorità territoriali e settoriali, nonché per il successivo monitoraggio dell'efficacia delle azioni di adattamento*

**Forum Permanente** *per la promozione dell'informazione, della formazione e della capacità decisionale dei cittadini e dei portatori d'interesse*





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# Settore industriale

- **Principali Impatti**
- **Eventi NaTech**
- **Criticità sullo stato delle conoscenze in Italia**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## Settore industriale

**Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni** - Obbligo per gli Stati Membri di effettuare una valutazione preliminare del rischio di alluvioni sulla base delle informazioni disponibili e degli studi sugli sviluppi a lungo termine, tra cui in particolare le conseguenze del cambiamento climatico sul verificarsi delle alluvioni

**Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti** Obbligo per il gestore di adottare misure necessarie per prevenire incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente; inoltre, obbligo di redigere un documento che definisca la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e di farsi carico della sua corretta applicazione



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

## Settore industriale, messaggi

L'aumento stimato della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi causati dai cambiamenti climatici avrà impatti sulle attività industriali

Consapevolezza da parte dei gestori degli impianti industriali dei rischi derivanti dagli impatti dei cambiamenti climatici e necessità di includere le valutazioni di Impatto dei cambiamenti climatici nelle procedure di gestione del rischio delle imprese e nel ciclo degli investimenti

Per gli impianti esistenti, se esse ricadono in aree vulnerabili, messa in atto di azioni impiantistiche e gestionali di adattamento e difesa

Nel caso di nuove installazioni industriali, inclusione delle considerazioni sui cambiamenti climatici nei criteri di progettazione



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# Struttura del PNACC

**Analisi di contesto, scenari climatici e vulnerabilità climatica**

**Azioni di integrate adattamento**

**Soft:** implicano approcci gestionali, giuridici e politici

**Green:** prevedono approcci basati sugli ecosistemi

**Gray:** includono soluzioni tecnologiche e ingegneristiche

**Strumenti per la partecipazione, il monitoraggio e la valutazione**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
INDUSTRIA

# *Grazie per l'attenzione*

**Fabiana Baffo**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per il Clima e l'Energia

**Baffo.Fabiana@minambiente.it**